

La piattaforma dei lavoratori meridionali per lo sciopero odierno

Dopo i 61 licenziamenti della Fiat nel Sud il blocco di 250 assunzioni

Oggi a Palermo il concentramento regionale dei dipendenti delle aziende siciliane del gruppo ESPI - Alle ore 9 corteo fino al Palazzo d'Orleans

Dalla nostra redazione PALERMO - Cosa significa per Termini Imerese e nel Mezzogiorno il blocco delle assunzioni disposto dalla Fiat...

nello stabilimento termitano, che nel 1975 aveva un organico di appena 850 unità e che adesso vede al lavoro 3050 operai.

Da parte loro i responsabili sindacali della commissione di collocamento hanno imposto che, frattanto, le procedure per l'avvio al lavoro proseguano regolarmente, nonostante le «drastiche» e strumentali misure, chiaramente improntate della Fiat.

Da parte loro i responsabili sindacali della commissione di collocamento hanno imposto che, frattanto, le procedure per l'avvio al lavoro proseguano regolarmente, nonostante le «drastiche» e strumentali misure, chiaramente improntate della Fiat.

Nel polo chimico al primo posto la tutela dell'ambiente

In lotta i lavoratori di Siracusa, Priolo ed Augusta

Dal nostro corrispondente SIRACUSA - Tutela dell'ambiente, sicurezza in fabbrica, difesa e sviluppo dell'occupazione: su questi temi la federazione unitaria Ggil, Cisl, Uil ha proclamato per domani uno sciopero generale dell'industria...

commissione legislativa dell'ARS presieduta dal compagno Giacomo Cagnese. E' emerso con chiarezza che le responsabilità principali per il grave deterioramento ambientale sono da addebitare alle industrie che non solo hanno inquinato il territorio...

Iniziative unitarie promosse dalla Confcoltivatori

Per produrre di più e vivere meglio si lotta nelle campagne sassaresi

Da oggi al 30 ottobre manifestazioni in molti centri agricoli



Dal nostro corrispondente

SASSARI - Da oggi, fino al 30 ottobre, nelle campagne sassaresi ci saranno dieci giorni di lotta. Tutte le categorie partecipano alla mobilitazione indetta contro il perdurare della crisi dell'agricoltura.

tura, sostiene la Confcoltivatori. Questo provvedimento prevede la trasformazione in affitto di tutti i rapporti arcaici di lavoro della terra: la mezzadria, la colonia e la soccida.

L'altra richiesta dei lavoratori della terra è la modificazione del sistema pensionistico previdenziale. «Dopo una lunga vita di fatiche e di stenti, dopo tanti sacrifici, denunciano i contadini, le nostre pensioni sono da fame.

Messina scende in piazza in difesa dei 220 posti di lavoro all'IMSA

Sotto accusa il governo nazionale e quello regionale - Dichiarazioni di solidarietà dell'amministrazione comunale che congela i fondi stanziati per la città



Dal nostro corrispondente MESSINA - Tra le tante dichiarazioni che in questi giorni organizzazioni e partiti politici stanno emettendo sul caso IMSA una, per il suo valore istituzionale, assume un'importanza notevole.

Investimenti? Un elenco di somme mai spese

La piattaforma dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura in Basilicata - A colloquio col compagno Savino

Dal corrispondente DALERMO - «Lo sciopero di oggi è soprattutto proseguo, continuità della lotta per il lavoro e lo sviluppo in Lucania. Questa lotta non può essere interpretata come una scelta che si pone a difesa del sindacato complice, ma deve essere interpretata come scelta di fondo fatta propria dalle controparti nazionali CGIL, Cisl, Uil e contro chi ancora oggi vuol vedere il sindacato chiuso dietro i cancelli delle grandi fabbriche solo a difesa degli occupati del nord».

La richiesta di un'utilizzazione immediata dell'investimenti già varati e dall'altra la rivendicazione in Mezzogiorno ed in particolare nella nostra provincia dello stanziamento di nuove somme per opere infrastrutturali.

no rispettato gli impegni circa l'impiego delle risorse. E' una situazione che denunciamo davanti ai lavoratori e non è escluso anche un intervento di natura legislativa. Quali sono le proposte per sviluppare il settore?

I produttori pugliesi chiedono alla Regione interventi per scongiurare il pericolo

L'uva da tavola finisce in distilleria?

La caduta del mercato ha messo in moto un meccanismo speculativo che rischia di dare un colpo durissimo ai coltivatori - Proposta una modifica alla regolamentazione comunitaria - L'invio alle cantine solo attraverso i centri AIMA

Dalla nostra redazione BARI - Accogliendo l'invito della associazione dei produttori di uva da tavola della Regione pugliese, il presidente della commissione agricoltura del consiglio regionale Cosimo Rainondo ha esaminato nella sede della commissione con le suddette organizzazioni il problema, che si fa ogni giorno più pesante, della collocazione della produzione dell'uva da tavola.

esportatori di elementi non qualificati che hanno inviato all'estero un prodotto a volte non commerciabile.

impossessano di quest'uva per avviarla alla vinificazione con un danno enorme per la produzione di uva da vino della quale è in corso la raccolta.

particolare si chiede che la CEE determini con precisione i costi di produzione e li colleghi ad essi i prezzi di intervento; b) l'avvio alla distillazione delle uve da tavola in caso di crisi deve avvenire attraverso i centri AIMA allo scopo di controllare la destinazione delle uve;

fornisca i mezzi finanziari per il pronto pagamento del prodotto conferito e assicuri agli organismi stessi la copertura di eventuali maggiori costi di produzione. Si chiede infine di attuare urgentemente programmi promozionali per la vendita dell'uva da tavola sui mercati nazionali e esteri.

Da sabato fino al 28 ottobre manifestazioni per il superamento di colonia e mezzadria

Settimana di lotta in Abruzzo per i patti agrari

Nostro servizio L'AQUILA - Una serie di iniziative di massa vedranno impegnati i mezzadri, a partire da sabato 20 ottobre, in grosse manifestazioni nelle campagne al fine del rinnovo della mezzadria abruzzese.

mozione del consiglio regionale la quale - firmata dal Pci, dalla Dc, dal Psi, dal Psdi e dal Pri - rileva quanto sia fondamentale l'introduzione di moderni rapporti contrattuali nelle campagne al fine del rinnovo del settore, dell'attuazione del piano agricolo alimentare, del raggiungimento del 50 per cento del fabbisogno alimentare con la produzione nazionale, dello sviluppo dell'associazionismo e della promozione di una moderna imprenditorialità nell'agricoltura.

«In questo testo votato dalla commissione agricoltura della Camera, prima dello scioglimento, si è espresso il Parlamento, licenziando la legge di riforma dei patti agrari, concorse a mettere fine alla dittatura dell'inculto e del malcoltivato e contribuì a sviluppare gli investimenti e, di conseguenza, la produzione e la produttività agricole.

Questo tema, tra l'altro, è stato presente nel convegno storico-culturale organizzato a Fenne nel fine settimana quando i nostri compagni hanno sottolineato come storia e cultura debbono servire

a sciogliere i nodi del presente tra i quali quello della mezzadria è il più complesso, antiquato e frenante. L'intesa Pci-Psi a livello abruzzese, la ferma presa di posizione unitaria del consiglio regionale, la presenza attiva delle amministrazioni comunali, l'interesse delle forze culturali, lo sviluppo della iniziativa sindacale, concorrono a dare al movimento e alla lotta grande respiro e forza, in quanto la liquidazione di rapporti di tipo feudale nelle campagne rappresentati dalla mezzadria, interessa acutamente, solo in Abruzzo, ben 7 mila famiglie mezzadrie operanti su un complesso di 60 mila ettari.

Michele Pace

Nella foto, il reparto trincee e presse della Metallurgia Sicula di Milazzo.

Romolo Liberale